

Covidnearyou.org: il sito che traccia il Coronavirus

Un team di Amazon, Alphabet, Apple e altre società tecnologiche ha creato un sito web chiamato [covidnearyou](https://covidnearyou.org) che mira a tracciare il coronavirus mentre si diffonde.

L'idea è nata a Prem Ramaswami, Head of Product di Sidewalk Labs di Alphabet, società di Google.

Il team ha collaborato a stretto contatto con epidemiologi, tra cui John Brownstein del Boston Children's Hospital. Brownstein ha lavorato in stretto contatto per anni con aziende come Google e Uber su progetti di salute pubblica, tra cui il progetto [Flunearyou di Google](#), che ha monitorato la diffusione dell'influenza.

Il sito sta reclutando persone da tutti gli Stati Uniti per condividere se manifestano sintomi o meno, nonché alcune informazioni demografiche. Se riescono ad avere abbastanza persone per utilizzare il sito (attivo solo per gli Stati Uniti) – l'obiettivo è raggiungere 100.000 utenti – sperano di colmare alcune lacune nei report a causa della mancanza di test.

“Senza test diffusi, non abbiamo un quadro chiaro di come sia diffusa la malattia”, ha spiegato Brownstein. “Stiamo praticamente volando alla cieca.”

Alle persone sane che partecipano viene chiesto di compilare informazioni sul loro sesso, età e codice postale e se hanno ricevuto un vaccino antinfluenzale. Il sito include anche una mappa dei vari stati e mostra dove si trovano i focolai.

Coloro che si sentono male sono invitati a descrivere i loro sintomi, come febbre, tosse o respiro corto. Gli viene anche chiesto se hanno viaggiato di recente e se sono stati in

contatto diretto con qualcuno a cui è stato diagnosticato COVID-19.

Secondo Brownstein, i dati saranno condivisi con i gruppi di sanità pubblica e non con le varie società tecnologiche.

“Attualmente, circa 10 mila persone hanno condiviso il proprio stato di salute a covidnearyou”, ha detto Brownstein, “e la maggior parte di loro è in buona salute”. Se l'utilizzo continua a crescere, il medico ritiene che il dataset così costituito sarà abbastanza grande da essere utile ai funzionari della sanità pubblica.

Vedremo se la piattaforma verrà estesa anche in Europa e nel resto del mondo.